

# Più di 10 sacchi di sporcizia in 100 metri di spiaggia

L'esito della pulizia del litorale di Arzilla da parte dei gestori del porto turistico

## LA MOBILITAZIONE

FANO Bottino ricco, si fa per dire, e inquietante per gli improvvisati "spazzini" di Marina dei Cesari e Mp Network che hanno pulito dai rifiuti nei giorni scorsi la spiaggia compresa tra il torrente Arzilla e l'area riservata agli amici a quattro zampe. Le due società che gestiscono il porto turistico, hanno organizzato questa uscita nell'ambito del progetto di sensibilizzazione "Clean Sea Life" per la riduzione dei rifiuti marini, e hanno coinvolto come partner Lega Navale, Fisherman Club, Yachting Club, Circolo Nautico Vivani, Yacht Club Marina dei Cesari e Comune di Fano che ha concesso all'operazione il suo patrocinio.

### Diciotto volontari

Contro le raffiche di un vento freddo e teso da Nord, suscitando la curiosità dei pochi temerari a passeggio lungo il mare, in meno di un'ora, 18 persone hanno riempito più di dieci sacchi di rifiuti. Solo nell'area di cento metri lineari delimitata di proposito per il necessario rendi-

conto, sono stati catalogati puntigliosamente: 175 retine di mitili che impiegano dai 100 ai 1.000 anni per sbriciolarsi ma senza mai scomparire del tutto, 234 cotton fioc (150 anni), 90 tra tappi di bottiglia e frammenti di plastica (più di 100 anni), oltre 500 mozziconi di sigarette (12 anni). Nell'area dell'operazione si è trovato di tutto, anche due pneumatici da camion semiafondati nella sabbia, 2 sedie di plastica e numerose cassette di polistirolo intere e a pezzi.

«Il progetto non si limita solo a una mega-raccolta di rifiuti», ha precisato Enrico Bertacchi presidente di Mp Network. «Con queste azioni vogliamo convincere sempre più persone a seguire il nostro esempio. Perché nessuno da solo può salvare il mondo... ma migliaia di noi, sì! Continueremo il programma Clean Sea Life in tutti i nove porti della rete Mpn Marinas coinvolgen-

**Tutto il materiale puntualmente catalogato dimostra l'inciviltà degli scarichi in mare**



Uno dei sacchi e, in alto, i volontari impegnati sull'arenile di Arzilla

do nei prossimi mesi anche le scuole e gli operatori della pesca oltre i diportisti e i circoli nautici già partner».

Con le mareggiate autunnali, il mare butta in spiaggia di tutto, dai tronchi d'albero strappati dalle piene sulle rive dei fiumi, agli scarti che dalle navi di passaggio continuano ad essere smaltiti irregolarmente. Scaricare i rifiuti in mare è peggio che abbandonarli in terra, in quanto in mare c'è vita e l'abbandono di sostanze spesso nocive provoca la morte dei pesci costretti a vivere in un habitat sempre più inquinato. Ormai non è più raro il caso di trovare sulla spiaggia una tartaruga soffocata da un sacchetto di plastica o la carcassa di un delfino morto perché ha ingerito una

sostanza nociva.

### Cassonetti appositi

Nei mesi scorsi nella pulizia della spiaggia fanese si sono distinti anche gli studenti che hanno aderito all'invito diramato dalle associazioni ambientaliste. Al porto di Fano sono stati sistemati dei cassonetti affinché a nessuno venga la tentazione di portarsi i rifiuti in barca e scaricarli in mare; tanto più il servizio viene assicurato nel porto turistico di Marina dei Cesari, dove la pulizia rientra tra i servizi primari che vengono forniti. Sulla spiaggia continuano a essere gettati mozziconi di sigarette, il che denota ancora oggi una scarsa educazione dei bagnanti.

Massimo Foghetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In città 140 mini rugbisti per il raduno regionale

Arrivati da Pesaro, Fermo Falconara e San Lorenzo

### IL TORNEO

FANO In tutto 250 persone tra giocatori in erba, genitori e dirigenti. Abbastanza da essere costretti a distribuirli in due diversi impianti, senza con questo togliere nulla all'atmosfera da festoso happening che ha caratterizzato il raduno dei giovanissimi rugbisti convenuti a Fano da Pesaro, Falconara, Fermo e San Lorenzo in Campo. Era il settimo raggruppamento regionale di mini-rugby e il Fano Rugby lo ha ospitato nella sua casa (il "Falcone-Borsellino") e nell'impianto Afac di viale Frusaglia. Le rappresentative dei quattro centri e quella locale si sono date battaglia nelle quattro categorie contemplate, che sono Under 6, 8, 10 e 12.

In tutto 140 gli atleti coinvolti e buoni riscontri per il Fano Rugby, che nell'under 10 ha addirittura gareggiato con due diverse formazioni per consentire a tutti i bambini in quota di trovare il proprio spazio. Tutti si sono poi ritrovati nella club house che la società fanese ha allestito a ridosso del suo impianto e che ne costituisce punto integrante. Qui è stata organizzata una merenda nello stile di quel terzo tempo che del rugby è tratto distintivo e che si vuole far diventare familiare da subito a chi, piccolissimo, si avvicina alla disciplina. In attesa della ripresa del campionato di Cl, che avverrà ad inizio dicembre, il fine settimana è stato scandito anche dalle sconfitte di Under 16 e Under 14.

© RIPRODUZIONE RISERVATA